

RECANATI INSIEME

**Al Sindaco
del Comune di Recanati**

Al Presidente del Consiglio

Recanati, 13/11/2025

Oggetto: Mozione per un effettivo cessate il fuoco in Medio Oriente, la tutela di tutte le popolazioni civili e l'adesione alle campagne di pace

Premesso che:

- L'articolo 11 della Costituzione italiana afferma che *«l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali»;*
- Il conflitto in Medio Oriente, e in particolare nella Striscia di Gaza, ha causato un numero elevatissimo di vittime civili, tra cui oltre 18.000 bambini e bambine, secondo i dati diffusi dall'Ufficio delle Nazioni Unite per il Coordinamento degli Affari Umanitari (OCHA), UNICEF e Croce Rossa Internazionale;
- Organizzazioni umanitarie internazionali - tra cui *Emergency, Amnesty International, Medici Senza Frontiere* e Croce Rossa Internazionale - hanno denunciato gravi violazioni del diritto internazionale umanitario oltre che la protratta imposizione di un regime di *apartheid* da parte di Israele ai danni della popolazione palestinese;
- Diverse risoluzioni delle Nazioni Unite hanno ribadito negli anni il diritto del popolo palestinese all'autodeterminazione, la necessità di tutelare i civili e di porre fine all'occupazione illegale dei territori:

- la Risoluzione 242 (1967) del Consiglio di Sicurezza chiede il ritiro delle forze armate israeliane dai territori occupati nella guerra del 1967;
- la Risoluzione 338 (1973) riafferma l'obbligo di negoziati per una pace giusta e duratura in Medio Oriente;
- la Risoluzione 2334 (2016) condanna l'espansione degli insediamenti israeliani nei territori palestinesi come violazione del diritto internazionale;
- l'Assemblea Generale dell'ONU, con numerose risoluzioni (es. A/RES/67/19 del 2012), ha riconosciuto la Palestina come Stato osservatore non membro ed ha riaffermato il diritto dei palestinesi all'autodeterminazione;

- La Commissione di inchiesta indipendente sui Territori palestinesi occupati, inclusa Gerusalemme est, e Israele, istituita dal Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite nel 2021, in data 16 settembre 2025, ha pubblicato il rapporto conclusivo “*Legal Analysis of the conduct of Israel in Gaza pursuant to the Convention on the Prevention and Punishment of the Crime of Genocide*” in cui denuncia le **condotte di genocidio** messe in atto da Israele con l'intento di distruggere in tutto o in parte un determinato gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso in quanto tale;

- Il protrarsi delle azioni nella Striscia di Gaza ha generato una gravissima crisi umanitaria, nonostante il cosiddetto "Piano Trump" abbia determinato un temporaneo, parziale e fragile cessate il fuoco;

- Secondo fonti internazionali indipendenti come l'ACLED (*Armed Conflict Location & Event Data Project*) e il *Global Peace Index* dell'IEP (*Institute for Economics & Peace*), **nel mondo sono attualmente in corso 56 conflitti armati** – il numero più alto dalla Seconda Guerra Mondiale – che coinvolgono direttamente o indirettamente almeno 92 Paesi, Italia compresa. Conflitti che hanno costretto oltre 100 milioni di persone a fuggire dai propri Paesi. Ricordiamo tra questi l'Ucraina, l'Afghanistan, lo Yemen, il Sudan;

- L'Italia ha ratificato nel 2014 il Trattato sul Commercio delle Armi (ATT), che impone l'obbligo di non autorizzare trasferimenti di armamenti qualora esista il rischio che possano essere impiegati per

violare i diritti umani o il diritto internazionale umanitario (fonte: Ministero degli Affari Esteri italiano);

Considerato che:

- Gli enti locali possono svolgere un ruolo educativo e simbolico nella promozione di una cultura della pace, della legalità internazionale e dei diritti umani;
- E' necessario che le istituzioni locali adottino atti coerenti e conseguenti a tutela della popolazione civile, anche attraverso la sospensione di rapporti che possano essere interpretati come avallo istituzionale;
- Di fronte a migliaia di vittime civili, a ospedali bombardati e famiglie annientate, la neutralità diventa complicità;

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio comunale di Recanati:

CHIEDE

AL GOVERNO ITALIANO E ALL'UNIONE EUROPEA, CIASCUNO NELLE PROPRIE O RISPETTIVE COMPETENZE:

- di sostenere in ogni sede diplomatica un cessate il fuoco permanente, la protezione dei tutti civili, l'ingresso sicuro e continuativo degli aiuti umanitari, la liberazione ovvero la restituzione di tutti gli ostaggi, prigionieri e vittime di ogni nazionalità e la fine della colonizzazione dei territori palestinesi;
- di riconoscere lo Stato di Palestina e di sostenere la sua ammissione come membro a pieno titolo dell'ONU;
- di vietare qualsiasi compravendita di armi o sistema di armi tra Italia o Unione Europea ed Israele e di interrompere qualsiasi collaborazione nella fabbricazione di armi;
- di sospendere il Memorandum italiano di intesa con Israele in materia di cooperazione nel settore militare e della difesa e l'Accordo di associazione Ue – Israele.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a condannare ogni forma di violazione di diritti umani, violenza contro i civili e terrorismo da chiunque messi in atto;
- a sospendere immediatamente - fino al ripristino dei diritti umani in territorio palestinese e israeliano ed al conseguimento di un cessate il fuoco permanente e verificabile da parte di organismi terzi (ONU/UE/CICR) - tutti i rapporti istituzionali in atto (gemellaggi, protocolli d'intesa, partenariati, convenzioni, patrocinii, adesioni a reti e tavoli, partecipazione a eventi istituzionali,...) con enti ed aziende israeliane e di qualsiasi nazionalità che siano coinvolti nella violazione di diritti umani ancora in corso e che questa violazione supportino; a non sottoscrivere nuovi accordi, protocolli, gemellaggi o impegni con i medesimi soggetti fino al ripristino del pieno rispetto del diritto internazionale;
- a pubblicare sul sito istituzionale un elenco trasparente dei rapporti/partecipazioni sospesi, aggiornandolo sino al ripristino delle condizioni sopra indicate;
- a invitare aziende partecipate, fondazioni e organismi strumentali del Comune ad adottare analoghe misure di sospensione/astensione nell'ambito delle rispettive autonomie e nel rispetto della normativa vigente;
- a promuovere iniziative pubbliche di educazione alla pace e ai diritti umani, in collaborazione con scuole, associazioni e realtà del territorio;
- a favorire la raccolta e l'invio di aiuti umanitari tramite canali istituzionali e organizzazioni riconosciute;
- a esporre la bandiera della pace o altri simboli di pace presso il Palazzo comunale;
- ad attivarsi nelle opportune sedi di raccordo istituzionali e amministrative (cabine di regia, tavoli di concertazione, conferenze di servizi, etc.), nonché tramite le proprie associazioni rappresentative (ANCI e UPI), affinché i provvedimenti soprariportati vengano presi, in base alle proprie competenze, dallo Stato italiano, dall'Unione Europea, dagli altri Comuni italiani, dalla Provincia di Macerata e dalla Regione Marche.

CHIEDE INFINE

che il presente atto, se approvato, venga trasmesso:

- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
- al Presidente del Senato della Repubblica italiana;
- al Presidente della Camera dei deputati della Repubblica italiana;
- ai Presidenti dei gruppi parlamentari;
- all'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);
- al Presidente del Parlamento Europeo;
- al Presidente della Repubblica Italiana;
- al Presidente della Regione Marche;
- all'Ambasciata di Israele in Italia;
- all'Ambasciata di Palestina in Italia;
- a Emergency e ad altre ONG operanti nei territori colpiti dal conflitto.

I consiglieri comunali:

Antonio Bravi

Stefano Petrella

Andrea Marinelli

Antonio Bravi
(firma digitale)



Firmato digitalmente da:

ANTONIO BRAVI

CITTA' DI RECANATI

ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE

Data 19/11/2025

N. 58

Oggetto:

MOZIONE

L'anno duemilaventicinque, il giorno diciannove del mese di Novembre, alle ore 19:06, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica, 1a convocazione. Assume la presidenza BENITO MARIANI in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Assiste IL SEGRETARIO GENERALE Dott. BONELLI BRUNO.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa e nomina scrutatori i Consiglieri: FIORDOMO FRANCESCO, GELOSI ENRICI ENRICO, GUZZINI VALENTINA

All'inizio della trattazione dell'argomento risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

Nominativo	Funzione	Presenza/Assenza
PEPA EMANUELE	Sindaco	Presente
BERNARDI ELENA	Consigliere	Presente
BRAVI ANTONIO	Consigliere	Presente
BRIZI MICHELE	Consigliere	Presente
FIORDOMO FRANCESCO	Consigliere	Assente
FRENQUELLI ROMANO	Consigliere	Presente
GELOSI ENRICI ENRICO	Consigliere	Presente
GUZZINI VALENTINA	Consigliere	Presente
LORENZETTI GIORGIO	Consigliere	Assente
MARIANI BENITO	Presidente del Consiglio	Presente
MARINELLI ANDREA	Consigliere	Presente
MARZIOLI NICOLETTA	Consigliere	Presente
MICCINI STEFANO	Consigliere	Presente
PETRELLA STEFANO	Consigliere	Presente
RAGNI DARIO	Consigliere	Presente
SIMONACCI SIMONE	Consigliere	Presente
TRUCCHIA PIERLUCA	Consigliere	Presente

Consiglieri Presenti n. 15

Consiglieri Assenti n. 2

Si dà atto che i Consiglieri Marinelli Andrea e Simonacci Simone intervengono da remoto ai sensi dell'art. 61 bis del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

Le variazioni delle presenze durante la trattazione dell'argomento sono riportate all'interno della deliberazione.

documento firmato digitalmente da BRUNO BONELLI, Benito Mariani.

CITTA' DI RECANATI

Gli interventi che si susseguono durante l'esame dell'argomento sono riportati integralmente nel verbale di discussione di seduta che verrà inserito agli atti del presente punto all'ordine del giorno.

OMISSIS

Dopodiché

Il Presidente del Consiglio Comunale procede alla trattazione della mozione all'ordine del giorno e cede la parola al Consigliere Petrella che illustra la mozione, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, acquisita al protocollo dell'ente al n. 46913 del 14 novembre 2025 avente ad oggetto: *"Effettivo cessate il fuoco in Medio Oriente, tutela di tutte le popolazioni civili e adesione alle campagne di pace"* – Firmatari i Consiglieri Bravi, Petrella e Marinelli (Gruppi Partito Democratico Recanati e Recanati Insieme);

I Consiglieri Fiordomo e Lorenzetti entrano in aula (Consiglieri presenti n. 17)

Ascoltati in dichiarazione di voto gli interventi dei Consiglieri: Trucchia, Bravi, Petrella, Marinelli e Fiordomo;

I Consiglieri Bravi, Marzioli e Petrella durante la discussione escono e rientrano in aula;

Il Consigliere Marinelli durante la discussione risulta momentaneamente assente per mancanza di collegamento video;

CON VOTAZIONE PALESE

Presenti e votanti	n. 17
Voti favorevoli	n. 6 (Bravi, Fiordomo, Lorenzetti, Marinelli, Miccini, Petrella)
Voti contrari	n. 11 (Bernardi, Brizi, Frenquelli, Gelosi Enrici, Guzzini, Mariani, Marzioli, Pepa, Ragni, Simonacci, Trucchia)

DELIBERA

di non approvare la mozione avente ad oggetto: Effettivo cessate il fuoco in Medio Oriente, tutela di tutte le popolazioni civili e adesione alle campagne di pace presentata dai Consiglieri Bravi, Petrella e Marinelli.

documento firmato digitalmente da BRUNO BONELLI, Benito Mariani.

Atto di Consiglio comunale n. 58 del 19/11/2025

CITTA' DI RECANATI

La seduta termina alle ore 21:14

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
BENITO MARIANI

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. BONELLI BRUNO



CITTA' DI RECANATI

Delibera di Consiglio n° 58 del 19/11/2025

Oggetto: MOZIONE

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale certifica che il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune in data 25/11/2025 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE
DENNIS CICCALE' / ArubaPEC S.p.A.

RECANATI INSIEME

**Al Sindaco
del Comune di Recanati**

Al Presidente del Consiglio

Recanati, 13/11/2025

Oggetto: Mozione per un effettivo cessate il fuoco in Medio Oriente, la tutela di tutte le popolazioni civili e l'adesione alle campagne di pace

Premesso che:

- L'articolo 11 della Costituzione italiana afferma che *«l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali»;*
- Il conflitto in Medio Oriente, e in particolare nella Striscia di Gaza, ha causato un numero elevatissimo di vittime civili, tra cui oltre 18.000 bambini e bambine, secondo i dati diffusi dall'Ufficio delle Nazioni Unite per il Coordinamento degli Affari Umanitari (OCHA), UNICEF e Croce Rossa Internazionale;
- Organizzazioni umanitarie internazionali - tra cui *Emergency, Amnesty International, Medici Senza Frontiere* e Croce Rossa Internazionale - hanno denunciato gravi violazioni del diritto internazionale umanitario oltre che la protratta imposizione di un regime di *apartheid* da parte di Israele ai danni della popolazione palestinese;
- Diverse risoluzioni delle Nazioni Unite hanno ribadito negli anni il diritto del popolo palestinese all'autodeterminazione, la necessità di tutelare i civili e di porre fine all'occupazione illegale dei territori:

- la Risoluzione 242 (1967) del Consiglio di Sicurezza chiede il ritiro delle forze armate israeliane dai territori occupati nella guerra del 1967;
- la Risoluzione 338 (1973) riafferma l'obbligo di negoziati per una pace giusta e duratura in Medio Oriente;
- la Risoluzione 2334 (2016) condanna l'espansione degli insediamenti israeliani nei territori palestinesi come violazione del diritto internazionale;
- l'Assemblea Generale dell'ONU, con numerose risoluzioni (es. A/RES/67/19 del 2012), ha riconosciuto la Palestina come Stato osservatore non membro ed ha riaffermato il diritto dei palestinesi all'autodeterminazione;

- La Commissione di inchiesta indipendente sui Territori palestinesi occupati, inclusa Gerusalemme est, e Israele, istituita dal Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite nel 2021, in data 16 settembre 2025, ha pubblicato il rapporto conclusivo “*Legal Analysis of the conduct of Israel in Gaza pursuant to the Convention on the Prevention and Punishment of the Crime of Genocide*” in cui denuncia le **condotte di genocidio** messe in atto da Israele con l'intento di distruggere in tutto o in parte un determinato gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso in quanto tale;

- Il protrarsi delle azioni nella Striscia di Gaza ha generato una gravissima crisi umanitaria, nonostante il cosiddetto "Piano Trump" abbia determinato un temporaneo, parziale e fragile cessate il fuoco;

- Secondo fonti internazionali indipendenti come l'ACLED (*Armed Conflict Location & Event Data Project*) e il *Global Peace Index* dell'IEP (*Institute for Economics & Peace*), **nel mondo sono attualmente in corso 56 conflitti armati** – il numero più alto dalla Seconda Guerra Mondiale – che coinvolgono direttamente o indirettamente almeno 92 Paesi, Italia compresa. Conflitti che hanno costretto oltre 100 milioni di persone a fuggire dai propri Paesi. Ricordiamo tra questi l'Ucraina, l'Afghanistan, lo Yemen, il Sudan;

- L'Italia ha ratificato nel 2014 il Trattato sul Commercio delle Armi (ATT), che impone l'obbligo di non autorizzare trasferimenti di armamenti qualora esista il rischio che possano essere impiegati per

violare i diritti umani o il diritto internazionale umanitario (fonte: Ministero degli Affari Esteri italiano);

Considerato che:

- Gli enti locali possono svolgere un ruolo educativo e simbolico nella promozione di una cultura della pace, della legalità internazionale e dei diritti umani;
- E' necessario che le istituzioni locali adottino atti coerenti e conseguenti a tutela della popolazione civile, anche attraverso la sospensione di rapporti che possano essere interpretati come avallo istituzionale;
- Di fronte a migliaia di vittime civili, a ospedali bombardati e famiglie annientate, la neutralità diventa complicità;

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio comunale di Recanati:

CHIEDE

AL GOVERNO ITALIANO E ALL'UNIONE EUROPEA, CIASCUNO NELLE PROPRIE O RISPETTIVE COMPETENZE:

- di sostenere in ogni sede diplomatica un cessate il fuoco permanente, la protezione dei tutti civili, l'ingresso sicuro e continuativo degli aiuti umanitari, la liberazione ovvero la restituzione di tutti gli ostaggi, prigionieri e vittime di ogni nazionalità e la fine della colonizzazione dei territori palestinesi;
- di riconoscere lo Stato di Palestina e di sostenere la sua ammissione come membro a pieno titolo dell'ONU;
- di vietare qualsiasi compravendita di armi o sistema di armi tra Italia o Unione Europea ed Israele e di interrompere qualsiasi collaborazione nella fabbricazione di armi;
- di sospendere il Memorandum italiano di intesa con Israele in materia di cooperazione nel settore militare e della difesa e l'Accordo di associazione Ue – Israele.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a condannare ogni forma di violazione di diritti umani, violenza contro i civili e terrorismo da chiunque messi in atto;
- a sospendere immediatamente - fino al ripristino dei diritti umani in territorio palestinese e israeliano ed al conseguimento di un cessate il fuoco permanente e verificabile da parte di organismi terzi (ONU/UE/CICR) - tutti i rapporti istituzionali in atto (gemellaggi, protocolli d'intesa, partenariati, convenzioni, patrocinii, adesioni a reti e tavoli, partecipazione a eventi istituzionali,...) con enti ed aziende israeliane e di qualsiasi nazionalità che siano coinvolti nella violazione di diritti umani ancora in corso e che questa violazione supportino; a non sottoscrivere nuovi accordi, protocolli, gemellaggi o impegni con i medesimi soggetti fino al ripristino del pieno rispetto del diritto internazionale;
- a pubblicare sul sito istituzionale un elenco trasparente dei rapporti/partecipazioni sospesi, aggiornandolo sino al ripristino delle condizioni sopra indicate;
- a invitare aziende partecipate, fondazioni e organismi strumentali del Comune ad adottare analoghe misure di sospensione/astensione nell'ambito delle rispettive autonomie e nel rispetto della normativa vigente;
- a promuovere iniziative pubbliche di educazione alla pace e ai diritti umani, in collaborazione con scuole, associazioni e realtà del territorio;
- a favorire la raccolta e l'invio di aiuti umanitari tramite canali istituzionali e organizzazioni riconosciute;
- a esporre la bandiera della pace o altri simboli di pace presso il Palazzo comunale;
- ad attivarsi nelle opportune sedi di raccordo istituzionali e amministrative (cabine di regia, tavoli di concertazione, conferenze di servizi, etc.), nonché tramite le proprie associazioni rappresentative (ANCI e UPI), affinché i provvedimenti soprariportati vengano presi, in base alle proprie competenze, dallo Stato italiano, dall'Unione Europea, dagli altri Comuni italiani, dalla Provincia di Macerata e dalla Regione Marche.

CHIEDE INFINE

che il presente atto, se approvato, venga trasmesso:

- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
- al Presidente del Senato della Repubblica italiana;
- al Presidente della Camera dei deputati della Repubblica italiana;
- ai Presidenti dei gruppi parlamentari;
- all'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);
- al Presidente del Parlamento Europeo;
- al Presidente della Repubblica Italiana;
- al Presidente della Regione Marche;
- all'Ambasciata di Israele in Italia;
- all'Ambasciata di Palestina in Italia;
- a Emergency e ad altre ONG operanti nei territori colpiti dal conflitto.

I consiglieri comunali:

Antonio Bravi

Stefano Petrella

Andrea Marinelli

Antonio Bravi
(firma digitale)



Firmato digitalmente da:

ANTONIO BRAVI